

## **Riunione del Comitato di Indirizzo del Corso di Studi triennale in Scienze della Comunicazione (LM20) del 29 settembre 2020**

Il Comitato di Indirizzo del Corso di Studi Triennale in Scienze della Comunicazione dell'Università di Cagliari si è riunito il giorno 29 settembre 2020 alle ore 17,30, in videoconferenza attraverso la piattaforma ZOOM.

Sono presenti in rappresentanza del Corso di Studi:

- Elisabetta Gola, Coordinatrice del CdS
- Emiliano Ilardi, Referente per la Qualità del CdS
- Alessia Organari, Rappresentante degli studenti

Sono presenti in rappresentanza delle Parti Interessate e del territorio:

- Elena Catte, Regione Autonoma della Sardegna
- Francesco Birocchi, Presidente dell'Ordine dei giornalisti - Sardegna
- Gianfranco Quartu, Capo Ufficio Stampa del Comune di Cagliari
- Francesco Di Costanzo, Presidente dell'associazione PA Social
- Sandro Usai, Amministratore della società Ablativ

Sono assenti giustificati:

- Alessandra Sallemi, Responsabile web de La Nuova Sardegna.
- Alice Soru, coordinatrice di Open Campus, Tiscali
- Rita Loi, Manager Didattico del CdS

Aprire la seduta la prof.ssa Elisabetta Gola, Coordinatrice del Corso di Laurea, la quale ribadisce la funzione fondamentale del Comitato di Indirizzo nel monitorare l'andamento del CdS e nel suggerire eventuali modifiche all'ordinamento in base alle trasformazioni del mercato del lavoro. La prof.ssa Gola inoltre ricorda ai presenti che la riunione odierna è stata convocata in quanto il CdS deve redigere il Rapporto di Riesame Ciclico.

La Prof.ssa Gola cede la parola al Prof. Emiliano Ilardi RQ del CdS. Il Prof. Ilardi richiama i temi della precedente riunione del 27 settembre 2017 illustrando le azioni intraprese per dare corso alle proposte di miglioramento avanzate dal CI. Su suggerimento del CI è stato sdoppiato il vecchio insegnamento di *Marketing e comunicazione pubblicitaria* in due corsi separati: *Marketing e comunicazione d'impresa* e *Comunicazione pubblicitaria*. Sono stati inseriti nel Piano di Studi l'insegnamento di *Scrittura per i media digitali* (trasformando contemporaneamente il *Laboratorio di comunicazione giornalistica online* in *Laboratorio di comunicazione giornalistica*) per ampliare e specializzare lo spettro di discipline legate alla scrittura, e far così fronte alle carenze nelle competenze di scrittura nei differenti ambienti lavorativi e nelle capacità di saper transitare tra diverse forme di testualità, riscontrate dai membri del CI che ospitano tirocinanti del CdS. Come richiesto dal CI è stato inoltre inserito nel Piano di Studi l'insegnamento di *Comunicazione Pubblica*, vista l'importanza che il ruolo del comunicatore pubblico ha assunto negli ultimi anni in ambito istituzionale e nella comunicazione sociale. Non è stato invece possibile, per mancanza di risorse umane ed economiche, implementare CFU negli ambiti del SEO, dei Big Data e degli Open Data come era stato suggerito dal CI nella riunione del 27 settembre 2017. Su questi temi il CdS negli ultimi due anni ha però organizzato seminari e workshop.

Il CdS, infine, non ha potuto soddisfare la richiesta del CI di inserire un insegnamento di *Diritto dell'Informazione*, ma ha chiesto al docente di *Comunicazione Pubblica* di dedicare una parte delle sue attività didattiche a questo tema.

Prende la parola Gianfranco Quartu che elogia il CdS per i miglioramenti apportati al Piano di Studi soprattutto nei campi della scrittura giornalistica e digitale e lo invita a continuare in questa direzione, tenendo conto della sempre maggiore importanza che stanno assumendo le competenze di scrittura sul web nel comparto della PA. La Prof.ssa Gola ringrazia il Dott. Quartu e ricorda ai presenti che, visto il vertiginoso aumento di iscritti al CdS che si è prodotto negli ultimi due anni (da ca. 150 a più di 300) è diventato molto difficile riuscire a rendere efficaci didatticamente i laboratori di scrittura; rispetto al passato infatti non è più possibile, dato l'alto numero di frequentanti, fornire feedback personalizzati ai lavori degli studenti.

Interviene Francesco di Costanzo che apprezza l'inserimento dell'insegnamento di *Comunicazione pubblica* nel Piano di Studi del CdS ma crede che alcuni ambiti didattici (oltre ai già menzionati SEO, Open Data, Big Data) vadano implementati. Le necessità del mercato del lavoro, soprattutto nel settore pubblico, secondo il Dott. Di Costanzo, non stanno solamente nella capacità di analizzare, organizzare e interpretare i dati ma anche di saperli comunicare efficacemente sui media digitali. A questo proposito sono necessarie competenze di visual communication, di web design, di costruzione di infografiche, di produzione di podcast e gestione del dialogo e dell'interazione in rete. Per quanto riguarda i social media, il CdS dovrebbe ampliare le attività formative anche nei campi del Social Media Management e Strategy concentrandosi sull'acquisizione di competenze da parte degli studenti che li portino a saper gestire interazioni e scambi all'interno delle varie piattaforme. Il Dott. Di Costanzo conclude il suo intervento ricordando l'importanza che stanno assumendo in ambito lavorativo alcune specifiche competenze comunicative come ad esempio la gestione di eventi live online. Infine il dott. Di Costanzo invita a introdurre l'approccio del Brand Journalism nella sua applicazione nella comunicazione delle PA.

Prende la parola Elena Catte che esprime apprezzamento rispetto alle azioni di miglioramento attuate dal CdS ma chiede che la didattica sia più orientata verso l'acquisizione di competenze pratiche in ambito comunicativo da parte degli studenti. La prof.ssa Gola concorda con la Dott.ssa Catte, ma ribadisce che l'alto numero di iscritti e le scarse risorse rendono difficile ai docenti lavorare su modalità didattiche a progetto, di gruppo o personalizzate, le uniche capaci di implementare le competenze pratiche degli studenti

Interviene Sandro Usai che concorda con gli interventi precedenti e ricorda come sia necessaria al giorno d'oggi una maggiore integrazione tra il settore pubblico e quello privato tenendo conto che, in una mediasfera digitale, le competenze comunicative richieste sono simili. Il Dott. Usai propone al CdS di programmare una serie di micro-attività didattiche volte a sviluppare micro-competenze di dominio che permettano allo studente di coniugare teoria e pratica e di sperimentare le sue abilità relazionali sul web su un campo specifico. Alcune di esse sono di ambito generale (produzione di podcast, social media management, visual communication, scrittura per le imprese, etc.), altre potrebbero essere rivolte al territorio sardo come ad esempio la comunicazione turistica e dei beni culturali.

Prende la parola Francesco Birocchi che mostra apprezzamento soprattutto per l'inserimento dell'insegnamento di *Comunicazione pubblica* e per il fatto che all'interno di esso si affronti il tema del diritto dell'informazione, fondamentale oggi sia per la professione giornalistica sia per la diffusione di nuove figure professionali all'interno della PA come il comunicatore pubblico e il giornalista pubblico. Tali figure, infatti, devono essere capaci di analizzare e gestire la grande mole di dati che ricevono e soprattutto di saperla comunicare a pubblici differenti. Il Dott. Birocchi infine mostra preoccupazione per l'alto numero di iscritti al CdS in quanto potrebbe influire negativamente soprattutto sull'acquisizione di competenze pratiche da parte degli studenti.

Birocchi sottolinea che le recenti esperienze legate alla necessità di lavorare in modalità Smart Working mostrano che l'approccio digitale alla comunicazione e alla gestione sarà sempre più importante, pertanto concorda sull'orientamento del corso.

Interviene Alessia Organaro, rappresentante degli studenti del CdS la quale concorda con i suggerimenti fatti dai membri del CI e chiede al CdS di implementare soprattutto le attività formative nei campi del podcast, della grafica, e del social media management e strategy.

Tutti i partecipanti offrono la loro collaborazione per aggiornare e realizzare gli obiettivi formativi del CdS attraverso l'organizzazione di seminari, workshop o laboratori e incoraggia i docenti del corso di laurea a trovare le modalità più corrette per sviluppare e implementare le proposte.

Il prof. Ilardi suggerisce la possibilità, adottata anche in corsi di Scienze della comunicazione di altri atenei, di pensare a laboratori che possono essere frequentati in alternativa al tirocinio.

La Prof.ssa Gola ringrazia tutti i presenti per i suggerimenti e l'offerta di collaborazione e, cogliendo il suggerimento del prof. Ilardi, propone di organizzare con lo stesso CI una serie di incontri e attività su SEO, open/big data, Data visualization. Mentre propone di ospitare i membri del CI di indirizzo e altri esperti nell'insegnamento di Scrittura dei media digitali per sviluppare i temi legati alla gestione del dialogo e interazione in rete e la produzione di podcast. Entrambe le attività possono essere programmate fin da quest'anno accademico (2020-21) nel secondo semestre.

La riunione del comitato di indirizzo si conclude alle h. 19,00.